

Non si puo' trasformare Giulianova nello stato di Bananas

Sono sempre più pesanti i danni per la città, conseguenti alla condotta autoritaria e inadeguata del sindaco.

Dopo la svendita della scuola Acquaviva (con la perdita di almeno un milione e mezzo di euro da parte del Comune, stando alle stime degli esperti del mercato immobiliare); dopo la cacciata brutale dal Mercato Coperto (per metterli in mezzo alla strada) dei lavoratori e dei produttori agricoli locali; dopo l'apertura delle indagini sulla triturazione dell'amianto in via Trieste; dopo la solenne bacchettata ricevuta pubblicamente dallo storico prof. Bevilacqua per il maltrattamento di Piazza Buozzi, arriva l'ennesima "perla".

Il Sindaco ha organizzato in Consiglio Comunale una "parata di regime" mostrando, scorrettamente, simulazioni non vere, riguardanti l'impatto sul paesaggio giuliese del progetto per l'area ex SADAM con l'evidente scopo di minimizzare lo scempio paesaggistico al fine di confondere i Consiglieri e l'opinione pubblica; ha, inoltre, falsificato, per poterle poi denigrare, le caratteristiche delle previsioni del PRG del '94 per l'ambito a cavallo di Via Trieste, comprendente tutta l'area industriale dismessa (SADAM-FOMA-ADS) e l'area del "cannocchiale verde" (destinata a parco), mirabile esempio di urbanistica di qualità.

Dopo l' "agguato propagandistico", non ha consentito, con la complicità del Presidente del Consiglio comunale, la replica al nostro Consigliere, il Dr. Arboretti.

Il Sindaco e la sua Giunta, nell'accogliere senza modifiche sostanziali il progetto del PRUSST per l'area ex SADAM, sono stati accondiscendenti ed acritici, di fronte al tentativo, pur legittimo, della proprietà di spostare nettamente a proprio favore i vantaggi del piano, pervenendo così ad un accordo sancito nella delibera consiliare che va fortemente a scapito degli interessi generali.

Gli aspetti cruciali sono numerosi; tra gli altri:

- Soprintendenza ai Beni culturali e Paesaggistici non ascoltata sui danni al paesaggio giuliese: ad esempio, il più elevato (50 metri) dei numerosi alti edifici previsti oscurerà il Gran Sasso nella passeggiata del molo sud.
- Valutazione ambientale strategica (VAS) rigettata (unico caso in Abruzzo) nonostante le motivate richieste dell'ARTA di assoggettare ad essa il Piano di Recupero PRUSST ex SADAM.
- Non vigilanza sulle operazioni di bonifica dall'amianto del sito industriale contaminato, non tutelando, quindi, la salute dei cittadini.
- Non ottenimento delle cospicue contropartite in opere pubbliche spettanti per legge alla città (mancano circa 5 milioni di euro!!)
- Chiusura alle migliorative proposte contenute nei tre Emendamenti presentati dal Gruppo consiliare del Cittadino Governante in ordine al **recupero del parco sull'area del "cannocchiale verde"**, alla **riduzione delle impattanti altezze** degli edifici, alla realizzazione e concessione in proprietà al Comune di un **vero teatro con palcoscenico adeguato alle esigenze delle compagnie nazionali**.

Non prova qualche imbarazzo il centro-sinistra giuliese per le continue pessime scelte di governo del sindaco Mastromauro? O la pensa esattamente come i consiglieri di opposizione Di Carlo e Francioni che lo acclamano come campione del Riformismo locale (che brutta fine ha fatto questa parola così importante, qui a Giulianova!) ovviamente dal loro punto di vista di uomini del conservatorismo?

Rassicuriamo, comunque, la cittadinanza: visto che non ci pensa l'amministrazione in carica, sarà "Il Cittadino Governante" a muovere i giusti passi presso gli Enti sovracomunali, la Soprintendenza ai Beni Culturali e al Paesaggio e presso la Corte dei Conti, al fine di tutelare gli interessi generali ed i beni comuni giuliesi.

Giulianova 2 aprile 2010

Il Cittadino Governante
associazione di cultura politica